

L'EVENTO



Daniela Santanchè, ministro del Turismo, è intervenuta al 60° dell'azienda Giovanardi di Villimpenta



LE PAROLE DEL MINISTRO

“Si tratta di un perfetto esempio di eccellenza del made in Italy”



Anche Santanchè al 60° della Giovanardi

di Matteo Vincenzi

Tre giorni per festeggiare l'importante traguardo della storica azienda

VILLIMPENTA La tre giorni di festeggiamenti per celebrare i 60 anni della Giovanardi, azienda leader del mercato nazionale ed internazionale del tessile tecnico, s'è arricchita ieri della presenza del ministro del Turismo **Daniela Santanchè**. Affiancata dal titolare **Carlo Giovanardi** e dal presidente di Asotende **Gianfranco Bellin**, la Santanchè ha subito tessuto le lodi della ditta con sede a Villimpenta, definendola un «perfetto esempio di eccellenza italiana». Come misurare, del resto, la percezione del made in Italy nel mondo? Ogni Paese è considerabile un brand. Un brand che rappresenta tutto ciò che è associabile al suo modo di vivere, alla sua storia, alle sue radici culturali. Esattamente tutto quello che incarna la Giovanardi. «Anch'io vengo dal mondo dell'impresa e perciò non posso che complimentarmi per come Carlo la sorella Daniela hanno saputo portare avanti il loro progetto “visionario”, frutto di impegno, competenza e sacrifici. Un'azienda, è sempre bene ricordarlo, che ha dato e sta dando tanto al territorio». Parole condivise dal pubblico del meeting, composto prevalentemente dagli imprenditori del settore. In precedenza era stato proprio Carlo Giovanardi a ripercorrere la storia di un'attività familiare

partita nel dopoguerra per arrivare ad essere oggi un punto di riferimento nel mondo del tessuto tecnico e nel mercato mondiale della protezione solare, con una realtà produttiva di respiro internazionale profondamente legata al territorio. Il ministro

ha ribadito l'impegno dell'esecutivo Meloni verso le imprese, che reclamano minor burocrazia: «Il governo e lo Stato devono essere “amici” delle imprese, così come di commercianti e artigiani. Abbiamo appena prorogato anche gli spazi

all'aperto per i dehor, giusto per restare nell'argomento, e siamo pronti a trovare soluzioni ai problemi di chi crea lavoro e dignità». Nella sala conferenze anche imprenditori preoccupati per la battaglia che l'Unione Europea ha da tempo scelle-

ratamente dichiarato ai balneari, e anche in questo senso le parole della Santanchè sono state tranquillizzanti: «Forse a Bruxelles qualcuno ancora non ha capito che l'Italia è una penisola... In campagna elettorale abbiamo preso un impegno, e non

perdiamo occasione di sottolinearlo nella trattativa con l'Ue. Abbiamo ascoltato le associazioni più importanti che rappresentano il settore, e seguiremo ciò che la categoria ci chiede. Noi difendiamo i balneari senza se e senza ma, tanto che voglio sbilanciarvi: al 90% coloro che detengono la concessione non la perderanno». Il pubblico applaude, e anche Giovanardi annuisce: «Parole rassicuranti, che tanti in questa sala, dove in tre giorni è passato l'80% di chi fa mercato del nostro settore, attendevano». Per il ministro è tempo di ripartire alla volta di Castel Goffredo dove c'è da sostenere il sindaco uscente Achille Prignaca, ma la convention procede con la visita dell'architetto e designer Mario Cucinella, in quella che a ragione è stata definita una condivisione di idee, innovazioni e opportunità. Se è vero che la testa “pensa” mentre il cuore “sente”, a margine della serata Carlo Giovanardi ha allineato testa e cuore nel ricordo dei genitori Giorgio e Anna, scomparsi prematuramente 40 anni fa: «Se oggi io e mia sorella Daniela siamo arrivati qui è grazie a loro».



Alcuni momenti dell'evento e a destra il ministro Daniela Santanchè con Carlo Giovanardi (Foto Turina)

